

REGIONE BASILICATA
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DI PROGETTI PER
IL FONDO PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO (D.M. n. 2/2025)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2025

INDICE

Articolo 1 - Premessa.....	2
Articolo 2 - Finalità	2
Articolo 3 - Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura	2
Articolo 4 - Presentazione delle candidature	2
Articolo 5 - Procedura di selezione.....	3
Articolo 6 - Progetti ammissibili	3
Articolo 7 - Dotazione finanziaria	4
Articolo 8 – Revoca del finanziamento.....	5
Articolo 9 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e di premialità	6
Articolo 10 - Responsabile del procedimento	7
Allegati.....	8



Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Avviso viene emanato a valere sul *Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo*, istituito ai sensi della Legge n. 297/2022 e disciplinato dal D.M. Ambiente n. 2/2025, che definisce criteri e modalità per la rinaturalizzazione di suoli degradati, favorendo la sostenibilità ambientale e la riduzione del consumo di suolo.
2. L'obiettivo è selezionare proposte di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano, presentate dagli Enti locali della Regione Basilicata per un importo complessivo pari a € 3.627.270,00.

Articolo 2 - Finalità

1. Con il presente Avviso la Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, al fine di dare attuazione al D.M. Ambiente n. 2/2025, scaricabile dal link <https://www.mase.gov.it/pagina/iniziativa-2>, intende selezionare le proposte di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano che perverranno dagli Enti locali ricadenti nel territorio regionale.
2. Le proposte di interventi dovranno essere predisposte secondo i criteri del D.M. Ambiente n. 2/2025 e i Criteri generali per l'attività istruttoria - Fondo Contrasto Consumo Suolo, allegati al presente Avviso (Allegato A e Allegato B).

Articolo 3 - Potenziali beneficiari e soggetti abilitati alla presentazione della candidatura

1. Potenziali beneficiari del presente Avviso sono i Comuni della Regione Basilicata.

Articolo 4 - Presentazione delle candidature

1. Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente tramite il portale della Regione Basilicata, nella sezione "Avvisi e Bandi", entro 60 giorni dalla relativa pubblicazione.
2. Non saranno ricevibili domande di partecipazione non generate e presentate attraverso la succitata piattaforma informatica. In caso di carenza documentale, ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta, si determina l'esclusione per non esaminabilità della domanda, non potendo essere applicato il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. L'istanza di candidatura, comprensiva della scheda tecnica dell'intervento candidato (Allegato C), deve essere sottoscritta esclusivamente con firma digitale del rappresentante legale dell'Ente proponente, a pena di esclusione della stessa.
4. Le proposte di finanziamento devono essere identificate dal Codice Unico di Progetto (CUP).



5. Ogni proposta deve includere la documentazione minima di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente n. 2/2025.

Articolo 5 - Procedura di selezione

1. La procedura di selezione delle proposte progettuali da parte della Regione Basilicata avverrà secondo le seguenti fasi:
 - a. Presentazione della candidatura: entro i termini indicati all'art. 4 comma 1.
 - b. Valutazione di ammissibilità e istruttoria sulla priorità delle proposte: effettuata da un Gruppo Tecnico di Valutazione nominato dalla Direzione Generale Ambiente, Energia e Tutela del Territorio.
 - c. Approvazione delle proposte progettuali ammissibili.
2. Le fasi di selezione di ammissibilità e di istruttoria sulla priorità delle proposte saranno effettuate sulla base di quanto previsto all'art. 6 e seguiranno i criteri di cui all'art. 9 del presente Avviso.
3. Le richieste di finanziamento ammissibili sono caricate dalla Regione Basilicata nell'area istruttoria "Rinaturalizzazione suolo degradato" del database ReNDiS-web di ISPRA per essere messe a disposizione delle Autorità di Bacino Distrettuali e del MASE per le successive attività di istruttoria tecnica e valutazione della significatività ambientale degli interventi ai sensi dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente n. 2/2025.
4. L'avvio della procedura di programmazione e le modalità di presentazione delle proposte di intervento da parte degli Enti locali sono comunicati attraverso i canali web del MASE e delle Regioni.

Articolo 6 - Progetti ammissibili

1. Il presente Avviso finanzia interventi di recupero di suolo "consumato" **in Ambito Urbano** attraverso il ripristino della naturalità del suolo da eseguirsi su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico e privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo alla esecuzione dell'intervento.
2. Per le finalità del presente avviso sono valide le seguenti definizioni:
 - a. per i Comuni provvisti di Regolamento Urbanistico, approvato alla data di emanazione del presente avviso, l'ambito urbano è individuato sulla base delle definizioni contenute a riguardo nel Regolamento di Attuazione della L.R. n. 23/1999 approvato con D.G.R. n. 512/2003;
 - b. per i Comuni che non si sono dotati di Regolamento Urbanistico e/o PSC, approvato alla data di emanazione del presente Avviso, vale la seguente definizione: il perimetro a cui far riferimento è quello riportato nel Piano Paesaggistico Regionale (PPR), Elab. 7.2.1 Quaderno degli ambiti urbani e delle cinture rurali, pubblicato sul portale dedicato al PPR



(<https://ppr.regione.basilicata.it/elaborati-di-piano/>), di cui alla D.G.R. n. 814/2023.

3. Sono ammissibili interventi di rinaturalizzazione di aree degradate o in via di degrado e di creazione di spazi verdi pubblici inedificabili che:
 - a. risultano coerenti con le finalità del presente Avviso Pubblico di cui al precedente articolo 2;
 - b. sono identificati con il CUP;
 - c. non riguardano interventi di compensazione o mitigazione di altri progetti approvati che già prevedono azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
 - d. presentano i contenuti minimi degli elementi informativi a corredo della richiesta di finanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente n. 2/2025;
 - e. comportano un fabbisogno economico, al netto di eventuali cofinanziamenti, compatibile con le risorse economiche assegnate dal Fondo di cui al presente Avviso;
 - f. prevedono, per eventuali espropri, risorse economiche inferiori al 10% del totale progetto, al netto di cofinanziamenti.
4. Le proposte devono riguardare interventi di ripristino ecologico da eseguirsi su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico, e privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo alla esecuzione dell'intervento.
5. La progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione ad "area verde ad uso pubblico" e un vincolo di inedificabilità che deve risultare come prescrizione negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento.
6. Il soggetto proponente (art. 3) può candidare una sola istanza.
7. Nell'ambito dei limiti riportati al successivo art. 7, il contributo concedibile è pari al 100% del totale dei costi ammissibili sull'operazione, inclusivi di IVA. L'ammissibilità delle spese per le operazioni candidate sull'Avviso pubblico in oggetto è disciplinata dalla normativa nazionale vigente alla data di presentazione della candidatura.
8. Qualora l'operazione candidata superi i limiti indicati, il beneficiario si impegna ad assicurare il cofinanziamento, per la quota eccedente, con risorse proprie da attestare al momento di presentazione della domanda, pena la decadenza o la revoca del contributo.
9. Eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste dalla Regione Basilicata durante la fase di istruttoria tecnica degli interventi effettuata ai sensi del punto 3 dell'Allegato 2 al D.M. Ambiente n. 2/2025.

Articolo 7 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse di cui al D.M. n. 2/2025 sono ripartite per le annualità 2023/2027 tra le Regioni sulla base delle tabelle di cui all'Allegato 1 al citato Decreto Ministeriale.



2. La dotazione complessiva per la Regione Basilicata per le annualità 2023/2027 è pari a € 3.627.270,00.
3. Per ciascuna proposta di intervento è ammesso un finanziamento di importo minimo di € 300.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro.
4. Le risorse destinate alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano sono comprensive degli oneri relativi alle spese tecniche ed amministrative per la progettazione, l'avvio, la conduzione ed il collaudo degli interventi.
5. Gli Enti locali possono integrare l'importo di finanziamento richiesto con un cofinanziamento a valere su fondi disponibili e in linea con le previsioni finanziarie della Legge 297/2022, art. 1, commi 695 e 696.
6. Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, il soggetto attuatore dell'intervento deve individuare altre fonti di finanziamento qualora le risorse di cui all'art. 1 comma 695 della Legge di bilancio per il 2023 non siano sufficienti, al fine di garantire la realizzazione completa dell'intervento ammesso a finanziamento, ovvero la realizzazione di un lotto completo, pena la revoca del finanziamento ai sensi del successivo articolo 8.
7. L'impiego delle risorse economiche di cui all'articolo 1, comma 695, della legge di bilancio per il 2023 per la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, ripartite con i criteri di cui al precedente articolo 1, viene monitorato attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), mediante i codici identificativi dell'opera (CUP) e della gara (CIG) ai quali ogni intervento deve essere associato.
8. Il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto della disciplina urbanistica regionale vigente.

Articolo 8 – Revoca del finanziamento

1. In caso di mancata pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento programmato da parte dell'Ente beneficiario e/o attuatore entro il termine di dodici mesi dall'avvenuta programmazione degli interventi, il finanziamento è revocato.
2. Comporta la revoca del finanziamento anche la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3 del D.M. Ambiente n.2/2025, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
3. La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) di cui all'articolo



62-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il “Codice dell'amministrazione digitale”.

4. Le eventuali economie restano prioritariamente nella disponibilità dei soggetti attuatori fino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, nonché per permettere la realizzazione degli stessi.
5. Le disponibilità derivanti dalla revoca del finanziamento di cui ai commi 1 e 2, ovvero dalle economie eventualmente conseguite al termine dei lavori, possono essere utilizzate dalla Regione a favore di altri interventi individuati secondo l'ordine di punteggio nella graduatoria regionale, previa conferma della permanenza dell'interesse alla realizzazione dell'intervento.
6. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica può eseguire verifiche a campione sulla realizzazione degli interventi finanziati per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) o delle Autorità di bacino distrettuali.

Articolo 9 - Criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e di premialità

1. La procedura di selezione si baserà sui criteri di ricevibilità formale, di ammissibilità, di valutazione e di premialità descritti nei commi successivi del presente articolo.
2. Il mancato superamento di una delle fasi selettive di cui al successivo comma 4 comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della candidatura.
3. La procedura di selezione prevede la redazione di una graduatoria regionale determinata attraverso la sommatoria dei punti assegnati per ogni componente di graduatoria durante le fasi di proposta, istruttoria e valutazione, come dettagliato nell'Allegato 2 al D.M. Ambiente n. 2/2025 ed una graduatoria nazionale costituita dall'insieme delle graduatorie parziali regionali.
4. L'istruttoria di **ricevibilità formale** dei progetti candidati sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - ✓ Criteri di ricevibilità formale (in coerenza con l'Allegato 2 al D.M. Ambiente n. 2/20);
 - coerenza dell'operazione con tutte le disposizioni di cui al presente Avviso;
 - eleggibilità del proponente ai sensi del precedente articolo 3;
 - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento nelle forme prescritte dalla procedura dell'Avviso (articolo 4);
 - completezza e regolarità della domanda in termini di presenza di tutti gli elementi di cui al precedente articolo 6 ed alla istanza di candidatura comprensiva della scheda tecnica dell'intervento.
5. Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale di cui al precedente comma 4, passeranno alla fase di **selezione di ammissibilità** che sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - ✓ Criteri di ammissibilità
 - coerenza con le finalità del Fondo di cui al D.M. Ambiente n. 2/2025;



- presenza del CUP;
 - non sussistenza della condizione di interventi di compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
 - compatibilità dell'importo richiesto con le risorse economiche messe a disposizione dal Fondo;
 - presenza di tutti gli elaborati di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente n. 2/2025;
 - previsione di eventuali espropri per un importo non superiore al 10%.
6. Le operazioni che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di **istruttoria sulla priorità** che avverrà attribuendo un punteggio di priorità in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, secondo la seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

DEFINIZIONE DEL CRITERIO, INFORMAZIONI VALUTATE	PARAMETRO					PUNTEGGIO DI PRIORITA'				
	≥0%- <5%	≥5% - <10%	≥10%- <20%	≥20%- <40%	≥40%	0	1	2	3	4
COFINANZIAMENTO (rilevanza percentuale rispetto all'importo richiesto per l'intervento)						0	1	2	3	4
GRADO DI DEIMPERMEABILIZZAZIONE DELL'AREA (percentuale di superficie de impermeabilizzata rispetto alla superficie totale)	0	≤10%	>10%- ≤30%	>30%- ≤50%	>50%	0	1	2	3	4
GRADO DI FRUIZIONE (percentuale di superficie fruibile rispetto alla superficie totale dell'area di intervento)	0	≤10%	>10%- ≤30%	>30%- ≤50%	>50%	0	1	2	3	4

7. Il punteggio di priorità massimo attribuito a ciascuna operazione candidata e ritenuta ammissibile è pari a 12.
8. Non sono ammessi cofinanziamenti di operazioni in corso e/o concluse già finanziate con fondi UE o regionali.
9. Nel caso di parità del punteggio di priorità, saranno favorite le proposte di intervento in continuità/adiacenza con altre aree di standard pubblici (D.M. n. 1444/1968).
10. Qualora non si verifichi la condizione di cui al comma precedente, si procederà, in seduta pubblica, al sorteggio tra le proposte candidate e risultate a pari merito.

Articolo 10 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'arch. Angelino Mazza della Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio della Regione Basilicata.



2. Ogni eventuale richiesta di informazione sui contenuti del presente Avviso Pubblico potrà essere rivolta al Responsabile del Procedimento al recapito telefonico 0971 669290 o alla PEC: dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it.

Allegati

1. D.M. Ambiente n. 2/2025, allegati 1 e 2 (Allegato A).
2. Criteri generali per le attività istruttorie - Fondo Contrasto Consumo Suolo - L. 197/2022 - D.M. Ambiente 2/2025 (Allegato B).
3. Istanza di candidatura e scheda tecnica intervento (Allegato C).